



Guardia di Finanza COMANDO PROVINCIALE SALERNO

COMUNICATO STAMPA

Salerno, 11 Luglio 2012

SALERNO: LA GUARDIA DI FINANZA ARRESTA IL PIRATA DEL WEB "TEX WILLER" CHE AVEVA VENDUTO ILLECITAMENTE IL DATABASE DEI 300.000 UTENTI ISCRITTI AI SITI PIRATA.

I finanzieri della Compagnia della Guardia di Finanza di Agropoli, coordinati dalla Procura della Repubblica di Vallo della Lucania (SA), hanno eseguito un'ordinanza emessa dal G.I.P. presso il medesimo Tribunale, con la quale è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di P.G., quarantenne originario di Napoli e residente ad Agropoli (SA), conosciuto sulla rete con il *nickname* di "Tex Willer", al termine delle indagini scaturite dal sequestro - nel mese di novembre 2011 - di 5 siti *web* appartenenti al *network* illegale "ITALIANSHARE", vero e proprio *supermarket* della pirateria tra i più diffusi in Italia, con 300.000 mila utenti iscritti, 550.000 accessi mensili e 31.402 opere coperte da *copyright* illecitamente poste in condivisione.

Il *network* era composto dai siti *web*:

- www.ITALIANSHARE.net;
- MUSICSHARE.ITALIANNETWORK.net;
- FILMSHARE.ITALIANNETWORK.net;
- UWP.ITALIANNETWORK.net;
- www.ITALIANSEXY.net;

che offrivano ai propri utenti la possibilità di usufruire di *links* dai quali poter effettuare il *download* (ovvero scaricare *files* sul proprio computer) di un numero molto vasto di prodotti cinematografici, libri e riviste, serie TV, cartoni animati, videogiochi, *software* e musica, tra cui opere musicali "*pre-release*" e videogiochi non ancora posti in commercio.

I siti appartenenti al *network* "ITALIANSHARE" si presentavano come forum finalizzati alla raccolta, indicizzazione e diffusione di materiale tutelato, mediante diverse modalità che andavano dal *download* classico (link ai c.d. "*cyberlockers*") alla fruizione in *streaming* di palinsesti e/o contenuti cinematografici/musicali, fino alla condivisione di collegamenti utili alle note piattaforme di p2p come "Torrent" (c.d. file .torrent) e "eMule" (c.d. link ED2K).

Successivamente alla chiusura dei siti *web*, operata anche attraverso la notifica agli Internet Service Providers di un decreto di sequestro preventivo disposto dal G.I.P. di Vallo della Lucania (SA) e la cui efficacia è stata confermata dal Tribunale del Riesame di Salerno, le indagini condotte dalla Guardia di Finanza hanno permesso di far emergere l'ingegnoso sistema messo in piedi da "Tex Willer", che nel corso del 2011 aveva venduto a diverse imprese operanti nel settore pubblicitario il *database* di utenti iscritti ai siti pirata, mettendo a disposizione i dati forniti in sede di registrazione, l'email e gli indirizzi IP dei 300.000 utilizzatori del *network* illegale, senza aver preventivamente acquisito il loro consenso ed in violazione delle disposizioni previste a tutela della *privacy*.

In base agli accordi intercorsi, tali dati sensibili sono stati ceduti per consentire l'invio agli utenti di comunicazioni, test e *banner* pubblicitari da parte di 6 imprese acquirenti, permettendo a Tex Willer di incassare 37.000 Euro.

Inoltre, le indagini finalizzate all'identificazione della cittadina extra-comunitaria formalmente intestataria degli spazi sui *server* di una società di Las Vegas (U.S.A.), su cui erano ospitati i siti *web* appartenenti al *network*, hanno permesso di far emergere che Tex Willer si è servito nel corso degli anni dei dati anagrafici e dei documenti di numerose persone ignare per creare documenti falsi ed identità fittizie utilizzate per l'attivazione di carte di credito e prepagate, utilizzate per incassare i proventi dell'attività illecita, nonché per l'occultamento della titolarità del *network* pirata ITALIANSHARE.

L'esame del materiale informatico e della documentazione sottoposta a sequestro in sede di perquisizione presso l'abitazione dell'indagato ha fatto emergere la commissione di ulteriori gravi reati da parte del gestore del *network* ITALIANSHARE, il quale aveva provveduto, tra l'altro, ad emettere fatture false per circa 100.000 Euro nei confronti di una società di persone operante nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari, poi sottoposta a verifica dalla Guardia di Finanza di Agropoli, il cui titolare è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per frode fiscale.

Le indagini finanziarie svolte in Italia ed all'estero, nonché le attività investigative eseguite presso 9 imprese clienti localizzate su tutto il territorio nazionale, hanno permesso di ricostruire minuziosamente il volume d'affari sviluppato dal 2007 al 2011 dal *network* ITALIANSHARE attraverso:

- l'illecita vendita del *database* di utenti;
- la raccolta pubblicitaria, mediante pubblicazione di *banner* sulle pagine che componevano i siti del *network*;
- la richiesta di donazioni agli utenti iscritti, incassate attraverso carte Poste Pay e conti accessi sul circuito estero Pay Pal, intestati agli ignari presta-nome;
- il download/streaming dalle piattaforme di *cyberlocking*,

consentendo il recupero a tassazione in capo a Tex Willer – risultato “evasore totale” - di proventi illeciti quantificati in 580.000 Euro, nonché di 83.000 Euro di Iva evasa.

Contestate al *pirata* i reati di condivisione di opere coperte da *copyright*, con fine di lucro, frode fiscale, sostituzione di persona, falso materiale commesso da privato in certificati, falsificazione di mezzi di pagamento e detenzione ed uso di carte elettroniche intestate a terzi.

Sono state, infine, contestate le pesanti violazioni amministrative previste dalla legge sul diritto d'autore nei casi di illecita condivisione di opere coperte da *copyright*, quantificate in un *range* compreso tra i 3,2 milioni ed i 32 milioni di Euro, in ragione dell'ingente mole di *file* di cui è stata accertata la condivisione attraverso i siti pirata sottoposti a sequestro dalle Fiamme Gialle di Agropoli (SA).

Complessivamente, sono state denunciate a piede libero altre 5 persone per plurimi reati di frode fiscale, falsificazione di mezzi di pagamento e favoreggiamento personale.

L'operazione si inquadra nel più ampio contesto di prevenzione e repressione del fenomeno della diffusione illegale di dati sensibili, coperti dalla *privacy*, nonché del contrasto della pirateria audiovisiva ed informatica, illecito che costituisce una gravissima turbativa del mercato legale e genera mancati introiti di milioni di euro ogni anno per gli aventi diritto e per l'Erario.